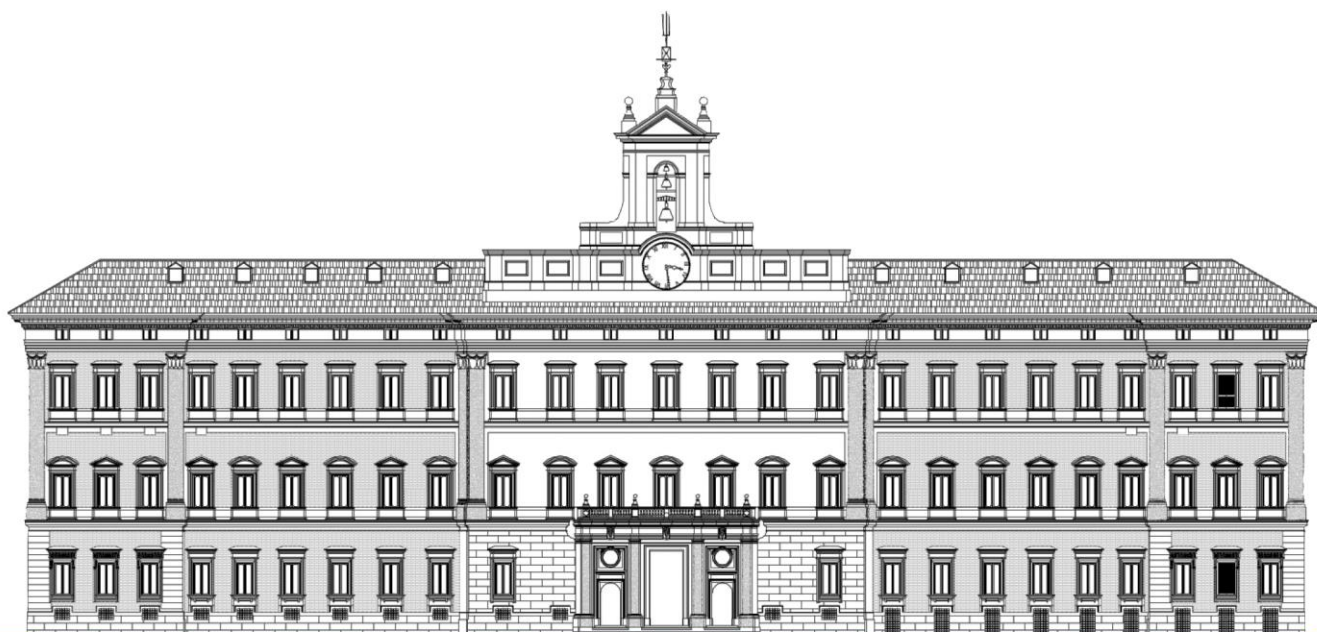




Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 1450

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione
della Repubblica di Croazia allo Spazio economico
europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014

N. 128 – 15 novembre 2023



Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 1450

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione
della Repubblica di Croazia allo Spazio economico
europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014

N. 128 – 15 novembre 2023

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

INDICE

PREMESSA.....	- 3 -
VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI.....	- 3 -
ARTICOLI 1-4 DEL DISEGNO DI LEGGE DI RATIFICA E ARTICOLI 1-7 DELL'ACCORDO.....	- 3 -
ADESIONE DELLA CROAZIA ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO	- 3 -

Informazioni sul provvedimento

A.C.	1450
Titolo:	Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014
Iniziativa:	governativa
Iter al Senato:	no
Relazione tecnica (RT)	presente
Relatore per la Commissione di merito:	Formentini (LEGA)
Commissione competente:	III Commissione (Affari esteri)

PREMESSA

Il disegno di legge in esame ha ad oggetto la ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014.

È oggetto della presente Nota il testo trasmesso dalla Commissione III (Esteri) alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione dei rispettivi pareri.

Il testo è corredato di relazione tecnica, che dà conto della neutralità del provvedimento.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLI 1-4 del disegno di legge di ratifica e ARTICOLI 1-7 dell'Accordo Adesione della Croazia allo Spazio economico europeo

Le norme del disegno di legge in esame hanno ad oggetto la ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo Spazio economico europeo, fatto a Bruxelles l'11 aprile 2014. Si evidenzia che il disegno di legge di ratifica è assistito da una generale clausola di invarianza finanziaria (articolo 4).

Per la descrizione del contenuto dell'Accordo e del disegno di legge di ratifica si rinvia al dossier del Servizio Studi.

La **relazione tecnica** informa, in via generale, che l'accordo sulla partecipazione della Croazia allo Spazio economico europeo (SEE) è in applicazione provvisoria dal 12 aprile 2014 e non modifica i rapporti italiani con la Croazia, dato che non comporta obblighi ulteriori rispetto all'appartenenza di Italia e Croazia alla UE. Pertanto, esso non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Con riferimento a talune disposizioni specifiche, poi, essa fornisce altresì ulteriori elementi.

L'articolo 2 dell'Accordo comporta l'inserimento della versione in lingua croata del "Testo della dichiarazione (di origine) su fattura" del "Testo della dichiarazione (di origine) su fattura EUR-MED" ed afferma che per loro stessa natura, tali previsioni non possono comportare effetti finanziari per l'Erario. Inoltre, con riferimento alla "Dichiarazione comune relativa all'applicazione delle norme d'origine dopo l'entrata in vigore dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di Croazia allo spazio economico europeo", la RT chiarisce che la stessa è volta a mantenere temporaneamente la validità della normativa attualmente vigente in materia di prova di origine, *status* di esportatore autorizzato e verifica sulle prove di origine e pertanto, in ragione del contenuto della Dichiarazione, l'entrata in vigore del provvedimento non comporta effetti finanziari. Con riferimento al protocollo aggiuntivo dell'accordo tra la Comunità economica europea (CEE) e la Repubblica d'Islanda a seguito dell'adesione della Repubblica di Croazia all'UE e al protocollo aggiuntivo dell'accordo tra la CEE e il Regno della Norvegia a seguito dell'adesione della Repubblica di Croazia all'UE, detti protocolli avevano l'effetto di aprire contingenti tariffari esenti da dazi per alcuni prodotti ittici dell'Islanda e della Norvegia, limitatamente ad un arco temporale circoscritto al periodo 1° luglio 2013 – 30 aprile 2014: considerata l'applicazione temporalmente limitata dei suddetti protocolli aggiuntivi relativi ai contingenti tariffari, peraltro strettamente incidenti sulle risorse proprie dell'Unione europea, dagli stessi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Si rammenta che, dopo l'adesione dell'Italia, vi sono stati altri due precedenti di ratifiche di Accordi di adesione al SEE:

- Accordo sulla partecipazione al SEE della Repubblica di Bulgaria e della Romania, ratificato ai sensi della legge n. 20 del 2010;

- Accordo sulla partecipazione al SEE della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca, ratificato ai sensi della legge n. 114 del 2005.

Ad ambedue le suddette leggi di ratifica non sono stati ascritti effetti sui saldi di finanza pubblica.

In merito ai profili di quantificazione, si evidenzia che il disegno di legge in esame ha ad oggetto la ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo sulla partecipazione della Repubblica di

Croazia allo Spazio economico europeo (SEE). Il disegno di legge è assistito da una generale clausola di invarianza (vedi *infra* le osservazioni sui profili di copertura), e la relazione tecnica informa che l'accordo sulla partecipazione della Croazia al SEE è in applicazione provvisoria dal 12 aprile 2014 e non modifica i rapporti italiani con la Croazia, dato che non comporta obblighi ulteriori rispetto all'appartenenza di Italia e Croazia alla UE; pertanto, esso non comporta nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Si rammenta che in occasione di due precedenti accordi di adesione al SEE (sopra indicati), alle relative leggi di ratifica non sono stati ascritti effetti sui saldi di finanza pubblica. In proposito non si formulano osservazioni tenuto conto di quanto chiarito dalla relazione tecnica e del fatto che precedenti accordi di analogo tenore sono stati considerati neutrali.

In merito ai profili di copertura finanziaria, si fa presente che l'articolo 3 reca una clausola di invarianza finanziaria riferita all'intero provvedimento, ai sensi della quale dall'attuazione dell'Accordo oggetto di ratifica non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le amministrazioni competenti svolgono le attività previste dalla legge di ratifica con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. In proposito, non si hanno osservazioni circa la formulazione testuale della disposizione.